Ripartire dall’attivismo: collaborazione fra PD Berlino e Brandeburgo e i Giovani Democratici di Versilia

La settimana scorsa ho partecipato a un incontro del gruppo dei Giovani Democratici della Versilia su invito del Segretario Samuele Borrini. Una bella serata di discussione e di entusiasmo. La Politica, quella fatta dalle e dai militanti, che mette insieme passione e competenza, è ciò di cui abbiamo più bisogno.

Il gruppo GD verrà ospite a Berlino del nostro circolo e della giovanile della SPD. Credo che la possibilità di fare un’esperienza di scambio internazionale anche tra gruppi politici rappresenti un’occasione di arricchimento reciproco che potrà, col tempo, essere la base su cui sviluppare il senso e la sostanza di un’Europa politica realmente tale.

Federico Quadrelli

Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Contro le montanti intimidazioni fasciste –

Comunicato del Segretario

Quanto accaduto oggi alla sede di la Repubblica e L'Espresso è molto grave e preoccupante.

Le forze politiche democratiche di destra e di sinistra devono reagire con forza, determinazione e compattezza contro il rinascere di movimenti fascisti, nazisti o presunti tali.

In Italia, come altrove, sembrano rinascere movimenti che ricorrono all'uso della violenza, dell'intimidazione e delle minacce, verbali e fisiche. La democrazia va difesa, insieme. Non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia. Credere che il veleno del fascismo sia cosa del passato è un grave errore.

Lo abbiamo visto di recente a Como, questa estate a Pistoia, a danno di un prete che aveva accolto dei migranti, lo vediamo oggi contro la stampa. C'è davvero un ritorno a modelli politici che speravamo fossero sepolti dalla storia. Per questo dobbiamo reagire.

Esprimo la mia vicinanza e solidarietà alla lavoratrici e ai lavoratori della redazione Repubblica/Espresso. Non siete soli. E ora le istituzioni democratiche (re)agiscano, senza indugi e con determinazione.

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

---

1 Dicembre, giornata mondiale

contro l’HIV

Oggi venerdì 1 dicembre 2017 si celebra la Giornata Mondiale della lotta contro l’HIV, una malattia virale diffusa in tutto il mondo in maniera trasversale rispetto alle diverse fasce di popolazione. L’AIDS, che è una sindrome che si sviluppa nello stadio finale della malattia, risulta essere una delle più importanti emergenze sanitarie odierne nonché una delle più difficili da debellare, essendoci una forte stigmatizzazione nei confronti di chi contrae l’infezione, rendendo così più difficile eseguire una diagnosi e indesiderabile lasciarsi testare. Come Circolo del Partito Democratico Berlino e Brandeburgo condanniamo con forza qualsiasi atto volto alla discriminazione o all’emarginazione di persone e individui sieropositivi o aventi contratto l’AIDS e ci impegniamo a creare maggiore consapevolezza attorno al tema e a sfatare falsi miti.

È fondamentale fare un po’ di chiarezza sulla questione HIV alla luce dei recenti progressi della medicina e delle migliorate condizioni di vita delle persone sieropositive, che oggi conducono un’esistenza alla pari di quella di un individuo non sieropositivo. L’HIV è un virus che si trasmette per via sessuale e può, ma non deve necessariamente, portare al manifestarsi della sindrome da immunodeficienza acquisita, nota come AIDS. Per proteggersi dal virus nonché dalla maggior parte delle altre malattie sessualmente trasmissibili è consigliato l’uso del profilattico, che ha un’efficacia che si avvicina al 100%. Una ulteriore valida strategia di protezione (esclusivamente contro l’HIV) è rappresentata dalla cosiddetta PrEP, profilassi pre-esposizione, che permette previa l’assunzione di un farmaco (*Truvada* o i suoi equivalenti generici) precedentemente ad un rapporto sessuale di contrastare la trasmissione del virus con un’efficacia del 90-95%. È inoltre importante ricordare che anche nel trattamento dell’HIV sono stati fatti dei notevoli passi in

avanti. La TasP, *treatment as prevention,* permette infatti a chi mantiene per almeno sei mesi una carica virale non rilevabile di mantenere una buon livello di salute e specialmente di non trasmettere più il virus. Da ciò ne deriva che un *undetectable,* ovvero un individuo sieropositivo sottoposto a TasP, non contagerà altri partner e questo a prescindere dall'uso o meno del preservativo nel rapporto.

Ciononostante l'opinione pubblica è ancora fortemente ancorata ad un'idea di AIDS che si è sviluppata negli '80, nei tempi di crisi acuta. Fare prevenzione è vitale ed è lo stato che per primo si deve impegnare con tutti i mezzi disponibili per arginare la diffusione. Il sistema sanitario italiano così come le *Krankenkassen* tedesche non offrono nessun tipo di supporto a chi vorrebbe accedere alla PreP, tutto è lasciato alle disponibilità economiche dei singoli individui. Ricordiamo che nel 2016 l'Unione Europea ha autorizzato la commercializzazione di *Truvada* ed equivalenti sul suo territorio, indi per cui è possibile pensare ad un'adozione della suddetta terapia da parte dei rispettivi sistemi sanitari nazionali. La PreP non è un extra, bensì un valido strumento, alternativo o parallelo ad altri sistemi di contraccezione, per debellare la diffusione di una malattia che sino ad oggi ha mietuto 35 milioni di vittime. Oggigiorno è possibile in Germania procurarsi la PreP ad un prezzo "calmierato" di 50,00 euro al mese, facendosela prescrivere come farmaco galenico in alcune farmacie selezionate: tuttavia il prezzo del farmaco ufficiale rimane attorno ai 70,00 euro mensili, troppo per poter parlare di un sistema di prevenzione accessibile ai più. Molto dev'essere ancora fatto e soprattutto è necessaria una sensibilizzazione sul tema rifiutando i tabù esistenti. Il vero pericolo è non parlarne e il non affrontare con maturità una sfida che è globale e che necessita grandi sforzi di coordinamento. Molto è stato fatto: ma tanto può essere ancora raggiunto!

AG LGBTQI del Circolo PD Berlino e Brandeburgo